



## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008  
Tel. cell. 329-0692863 --- 336-793611  
e-mail: [conapo.it@conapo.it](mailto:conapo.it@conapo.it)  
sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Prot. n. 182/2007

A S.E. IL CAPO DIPARTIMENTO  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE  
Prefetto Giuseppe Pecoraro

e, p.c. A ON.LE MINISTRO DELL' INTERNO  
Dott. Giuliano Amato

e, p.c. A ON.LE SOTTOSEGRETARIO ALL' INTERNO  
Dott. Ettore Rosato

Oggetto: **INCENDI BOSCHIVI – ACCUSE A MEZZO STAMPA AI VIGILI DEL FUOCO**

### **Eccellenza,**

momento peggiore per iniziare la Sua opera a capo del Dipartimento dei Vigili del fuoco non poteva essere. Dapprima, appena insediato ha dovuto affrontare la disastrosa situazione finanziaria ed organizzativa che attanaglia il Corpo, ora la piaga degli incendi del nostro paese sta mettendo in risalto tutte le carenze del sistema antincendio boschivo.

Ancora una volta mentre nella stagione buona i responsabili delle varie strutture di protezione civile esaltano e celebrano le proprie capacità d'intervento, non appena la calma lascia il posto all'emergenza, ecco che assistiamo ad uno degli sport più in voga del nostro paese, lo scaricabarile.

Di colpo gli enti preposti allo spegnimento dell'incendio boschivo si accusano a vicenda della propria incapacità, e parte della stampa, che si ricorda di noi Vigili del Fuoco solo nei momenti di lutto (e a volte nemmeno in quei momenti), cerca in tutte le maniere di trovare le pecche del sistema pur di far notizia.

Come Lei ben sa, la nostra dotazione organica è sempre più esigua e, a quanto pare a fronte di carenze di migliaia di vigili, sono previste solo alcune centinaia di assunzioni che non serviranno tra l'altro nemmeno a rimpiazzare il personale che andrà in congedo.

La situazione automezzi, come da Lei denunciato pubblicamente, non è da meno, infatti il parco-automezzi in dotazione, anche se negli ultimo decennio ha avuto un ricambio, ormai è già da considerarsi obsoleto e soprattutto sfruttato sino all'osso.

Altra spina nel fianco del Corpo Nazionale sono stati i tagli finanziari ai vari capitoli di spesa, primo fra tutti la gestione degli automezzi stessi con la conseguenza di automezzi fermi in quanto non esistono soldi effettuare le riparazioni, ed i tagli alle attrezzature, con il risultato che i Vigili del Fuoco si trovano ad avere funi, maschere a filtro ed altro materiale scaduto, senza possibilità di rimpiazzarlo e quindi di usarlo, a discapito della sicurezza.

In ultimo anche l' On.le Ministro dell'Interno Giuliano Amato ha pubblicamente consigliato ai "pompieri" di "non pagare gli affitti delle caserme per poter pagare il gasolio per gli automezzi".

Peggio di così crediamo non possa andare.

Avrà notato Eccellenza che non abbiamo toccato volutamente l'argomento retribuzioni, perché siamo certi che Lei sia a conoscenza della forte sperequazione con gli altri Corpi che concorrono alla Sicurezza del

Paese, in primis con il Corpo forestale dello Stato, con il quale si condividono anche analoghe mansioni antincendio.

Questa non è una dimenticanza, anzi è la nostra bandiera e fonte di ispirazione del nostro impegno, ma è un voler almeno anteporre ad essa quello che riteniamo sia la fiamma che arde nei cuori di ogni "pompieri" d'Italia ovvero la Dignità e l'Orgoglio.

Nonostante le carenze e le difficoltà sopracitate gli uomini del Corpo Nazionale hanno profuso sforzi ed impegno oltre il lecito anche in occasione degli incendi che hanno interessato le zone del sud Italia.

Come avrà potuto osservare tramite il Suo ufficio stampa, i mass-media, in alcuni casi, hanno trovato modo e maniera di mettere in dubbio l'impegno e le capacità dei Vigili del Fuoco nel svolgere il proprio lavoro.

Ci si riferisce al video servizio del **"Corriere della Sera"** dal titolo **"Sicilia, autopompe ferme e al 115 non risponde nessuno"**, nel quale perfino un operatore del Corpo Forestale dello Stato viene ripreso a criticare i Vigili del Fuoco, all' articolo de "Il Tempo" dal titolo **"PALERMO — "Quella di oggi (ndr ieri) è stata la giornata più critica nella storia del Paese"** nel quale di riporta che **"E mentre Patti brucia due autopompe dei vigili del fuoco restano ferme in caserma. Al centralino del 115 non risponde nessuno. Lo stesso sindaco di patti ha dichiarato di aver provato più volte, ma dopo tre ore di attesa cadeva la linea."**, ma anche, tra le varie, alle dichiarazioni rilasciate dal Presidente del Parco di "Torre Guaceto" in Puglia, secondo il quale la cattiva gestione dell'intervento da parte dei VV.F. avrebbe causato danni maggiori di quelli che sarebbe stato possibile con diversa condotta.

Ad oggi non ci risulta che nessuno della nostra Amministrazione abbia ancora preso posizione pubblicamente e difeso l'operato di noi Vigili del Fuoco e chiarito bene la attuale situazione legislativa in merito all' antincendio boschivo e lo stato dell' organizzazione generale in materia.

Per quanto riguarda questa organizzazione sindacale CONAPO, nell'immediato dei fatti, si è provveduto a diffondere il comunicato stampa allegato, a chiarimento ed a tutela della dignità e del sudore versato dai Vigili del Fuoco, i quali non hanno nessuna colpa, se non il doversi arrangiare al meglio, per sopperire alle gravi carenze in cui versa la nostra Amministrazione e per supplire alle inefficienze ed inesistenze di chi per Legge è preposto all' antincendio boschivo con tanto di specifici finanziamenti economici.

Siamo certi che nel suo animo la questione da noi sollevata è già presente, e siamo altresì certi che un Suo autorevole intervento nei confronti dei mass media, sia stampa che tv, renderebbe onore all'impegno dei Vigili del fuoco e servirebbe a chiarire ai cittadini la realtà delle cose, realtà che purtroppo nelle emergenze si manifesta in tutta la sua violenza e tragedia nei confronti dei cittadini Italiani.

Questo sia uno spunto per mettere allo studio una riforma del servizio antincendio boschivo, soprattutto in tema di coordinamento. Il CONAPO ritiene che il Corpo Nazionale VVF debba essere investito per Legge del compito dell' antincendio boschivo e del coordinamento in toto, al fine di risparmiare il denaro pubblico oggi si incanala in mille strade poi non operativamente presenti al momento del bisogno.

Distinti saluti.

Roma, 26 agosto 2007



IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Brizzi

Allegati: n. 1 comunicato stampa



## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008

Tel. cell. 329-0692863 --- 336-793611

e-mail: [conapo.it@conapo.it](mailto:conapo.it@conapo.it)

sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

# COMUNICATO STAMPA

## Incendio di Patti (ME) e accuse ai Vigili del Fuoco

Questo Sindacato Autonomo CONAPO, è venuto a conoscenza di accuse di inefficienza e mancato soccorso mosse nei confronti del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ed in particolare del Comando Provinciale di Messina e distaccamento di Patti, durante l'incendio boschivo del 22 agosto 2007.

In modo articolare abbiamo potuto visionare un videoservizio apparso sul sito web del "Corriere della Sera" a firma dell'inviato Nino Luca e dal titolo "Sicilia, autopompe ferme e al 115 non risponde nessuno", nel quale si evidenzia il fatto che il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Patti fosse vuoto, che, all'interno, fossero presenti mezzi fermi dei pompieri e che nessuno risponde al telefono.

Da tempo i sindacati dei vigili del fuoco lanciano grida di allarme sulle carenze sia di personale che di mezzi, ma nessuno, ed in modo particolare gli organi di stampa, hanno mai approfondito o dato il giusto risalto a queste denunce. Tale carenza di approfondimento porta chi si occupa di cronaca a comportarsi da perfetto ignorante in materia, infatti oltre a cercare spudoratamente lo scoop nel provare ad evidenziare non si sa quale mancanza visto che se la squadra non è in caserma vuol dire che è fuori su di un intervento e ad oggi il ministero purtroppo non ci ha fornito il dono dell'ubiquità che ci permetterebbe di essere su più interventi contemporaneamente.

Inoltre la presenza di automezzi all'interno NON significa che i pompieri sono in caserma, come l'ignoranza in materia porta a pensare, ma esistono automezzi che o non sono idonei agli incendi di bosco sia per caratteristiche di caricamento sia per dimensioni o semplicemente perché una volta che la squadra è uscita non ci sono altri autisti (carezza di personale!!!!) per guidare il mezzo sull'intervento.

Sempre nella stessa intervista un "presunto" operatore del Corpo Forestale dello stato afferma "che i Vigili del Fuoco non servono a niente" e che "vengono sull'incendio guardano e se ne vanno", tale affermazione rappresenterebbe una grave accusa tanto più se mossa da un addetto al servizio antincendio boschivo del Corpo Forestale dello Stato, ma ci sia permesso di chiarire alcune cose che lo stesso addetto CFS pare ignorare, forse per mancanza di esperienza.

Innanzitutto è essenziale ribadire che un distaccamento come quello di Patti opera con una unica squadra composta da 5 unità quando va bene, ciò significa che se la squadra interviene in un luogo NON può essere presente in un altro. Se i Vigili del Fuoco "guardano e se ne vanno" vuol dire che quello non è il luogo dove concentrare la più urgente azione antincendio, i Vigili del Fuoco se "guardano e se ne vanno" non se ne vanno a casa, ma, valutato che in quel luogo non c'è immediato pericolo per le abitazioni, "se ne vanno" a salvare vite umane e abitazioni coinvolte dall'incendio.

In incendi come questo le chiamate di soccorso sono "centinaia" e le centrali operative dei Vigili del Fuoco NON riescono a dare risposta a tutte per saturazione delle linee telefoniche (tanto più se giornalisti d'assalto solo per egoismo professionale e scoop intasano le linee dedicate al soccorso), inoltre è chiaro che da parte del cittadino esiste una legittima pretesa di soccorso nel avere sul posto una squadra dei Vigili del Fuoco, ma se LA SQUADRA E' SOLO UNA, ( O DUE O TRE IN TUTTA LA PROVINCIA ) QUESTA DEVE FARE DELLE SCELTE SU DOVE OPERARE PRIORITARIAMENTE LASCIANDO A CHI E' PREPOSTO DALLA LEGGE,

(REGIONI E CORPO FORESTALE DELLO STATO) LO SPEGIMENTO DEL BOSCO, AL FINE CERCARE ALMENO DI SALVAGUARDARE LE ABITAZIONI OVE RISIEDONO I CITTADINI.

Questa considerazione dovrebbe essere patrimonio professionale di quell' operatore della Forestale che ha rilasciato dichiarazioni così lesive dell'impegno dei Vigili del Fuoco, probabilmente dovrebbe colmare la propria ignoranza nei confronti dei servizi che svolgono i Vigili del Fuoco. A Messina i Vigili del Fuoco hanno lavorato per 24 ore ininterrotte in condizioni disumane prima di poter ricevere il cambio, ed il CONAPO non accetta servizi giornalistici che paiono evidenziare disservizi dei Vigili del Fuoco, anziché evidenziare le realtà di una legge sull' antincendio boschivo sbagliata e le realtà delle carenze di organico.

I Vigili del Fuoco non hanno ordinariamente compiti di antincendio boschivo e pertanto i finanziamenti prendono altre strade, a danno dei cittadini. Va aggiunto che un incendio di questo tipo necessita di immediati interventi dei mezzi aerei, i quali non ricadono sotto il coordinamento dei Vigili del Fuoco e, da notizie di stampa, sembrerebbero in parte essere stati inviati in aiuto all' Albania.

**Invitiamo gli organi di stampa ad approfondire le funzioni del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e soprattutto a verificare con mano in che situazione precaria (carenza di fondi per riparazione mezzi, manutenzione caserme ed attrezzature ,mancanza di organico) operiamo.**

**Altresì l'invito vale per verificare i finanziamenti alla Protezione Civile ed alle Regioni, volontariato compreso, e alla fine confrontare il servizio reso al paese.**

**Quante persone devono ancora morire negli incendi, prima che lo Stato prenda coscienza del fatto che occorre potenziare i Vigili del Fuoco anziché tagliare al Corpo i bilanci e le assunzioni ? Quante persone devono ancora morire prima che si decidano ad andare a vedere come sono stati sprecati i soldi destinati al sistema complessivo dell' antincendio boschivo ? E' vergognoso scaricare pubblicamente sui Vigili del Fuoco colpe di inefficienza che invece sono proprie del sistema generale di coordinamento e degli sprechi di denaro pubblico che Leggi sbagliate hanno incentivato.**

**Ancora una volta questo sindacato CONAPO ribadisce la necessità di riformare il Servizio di Protezione Civile ed il Servizio Antincendio Boschivo del Paese come riassunto come di seguito:**

**Al Corpo Forestale dello Stato funzione di controllo, prevenzione, gestione del patrimonio boschivo;**

**Al Corpo dei Vigili del Fuoco tutta la competenza ed il coordinamento del servizio antincendio boschivo, con gestione delle risorse terrestri ed aeree compresa la componente volontaria che verrebbe preparata e gestita dal CNVF.**

**Potenziamento del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, con inserimento dello stesso nel Comparto Sicurezza, al pari delle altre Forze di Pubblica Sicurezza, allo scopo di dotarlo di quegli strumenti legislativi ed amministrativi, atti ad un efficace servizio.**

Con preghiera di cortese pubblicazione.

Roma 25 agosto 2007



IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Brizzi

